



## *Il Ministro della cultura*

### **Nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante “Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”;

VISTO, in particolare, l'articolo 11 della sopra citata legge n. 220 del 2016, che prevede l'istituzione del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, composto, ai sensi del comma 4, da: “*a) otto personalità del settore cinematografico e audiovisivo di particolare e comprovata qualificazione professionale e capacità anche in campo giuridico, economico, amministrativo e gestionale nominate, nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere, dal Ministro, due delle quali su designazione della Conferenza unificata; b) tre membri scelti dal Ministro nell'ambito di una rosa di nomi proposta dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore cinematografico e audiovisivo*”;

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 5 del sopra citato articolo 11 della legge n. 220 del 2016, “*Il Ministro nomina il presidente del Consiglio superiore tra le personalità di cui al comma 4, lettera a)*”;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, recante “Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti”;



## *Il Ministro della cultura*

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, n. 109, di nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, per un triennio a decorrere dalla data del decreto;

VISTO il decreto ministeriale 17 giugno 2020, n. 284, di nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, per un triennio a decorrere dalla data del decreto;

ACQUISITE le designazioni da parte della Conferenza unificata;

VISTA la rosa di nomi proposta delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore cinematografico e audiovisivo;

### DECRETA

#### Articolo 1

#### *(Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo)*

1. Il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo è composto dai seguenti membri:
  - Francesca Paola Assumma, in qualità di Presidente;
  - Mario La Torre;
  - Lorenza Lei, membro designato dalla Conferenza Unificata;
  - Michele Lo Foco;
  - Francesco Ranieri Martinotti, membro proposto dalle associazioni di categoria;
  - Francesca Maria Vincenza Nocerino;
  - Daria Perrotta;
  - Sabina Russillo, membro proposto dalle associazioni di categoria;
  - Tommaso Sacchi, membro designato dalla Conferenza Unificata;
  - Vera Slepoy;
  - Giuseppe Zonno, membro proposto dalle associazioni di categoria.
  
2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 8, della legge n. 220 del 2016, i componenti del Consiglio superiore restano in carica per tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto.
  
3. Ai componenti del Consiglio superiore non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti comunque denominati, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute previste dalla normativa vigente, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sul capitolo 6030, piano gestionale 20 - "Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione, ed il rimborso



*Il Ministro della cultura*

spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione", nell'ambito del centro di responsabilità 11 "Direzione generale Cinema e audiovisivo" dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 19 marzo 2024

IL MINISTRO